

AVVISO FRIE

In relazione al project finance del Polo termale di Grado si rende noto che il FRIE (fondo rotazione investimenti economici della Regione Friuli Venezia Giulia) ha comunicato che l'intervento in questione rientra tra quelli finanziabili ai sensi della legge 908 del 1955 e la propria disponibilità ad esaminare eventuali richieste di finanziamento dell'aggiudicatario provvisorio alle condizioni di seguito riportate.

Il fondo può intervenire con mutui fino all'importo massimo di € 20 milioni e fino all' 80% (piccola impresa), 75% (media impresa), 65% (grande impresa) della spesa nel settore turistico alberghiero, limitatamente alla struttura ricettiva e alle dirette pertinenze (posti auto, strutture wellness, ecc).

La durata massima dell'ammortamento è pari a 15 anni nel caso in cui almeno i 2/3 della spesa riguardino immobili (in caso diverso 10 anni).

Il tasso è pari al 35% (piccola impresa), 50% (media impresa), 80% (grande impresa) dell'euribor 6 mesi base 360 rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il semestre d'ammortamento con minimo 0,95% (mutui fino a € 2,5 milioni), 0,85% (mutui fino a 7,5 milioni), 0,45% (mutui di importo superiore) pari alla commissione retrocessa alla banca mandataria.

Le rate sono semestrali posticipate con quota capitale costante ed è ammesso un biennio di preammortamento.

I mutui sono garantiti da ipoteca e/o privilegio sui beni finanziati e il rapporto cauzionale minimo è pari a 1,3; in difetto devono essere fornite garanzie integrative sotto forma di fidejussioni bancarie e/o assicurative e/o equipollenti.

Si ricorda che il FRIE classifica le imprese ai sensi del D.PReg. 29 dicembre 2005, n. 463/Pres, ed in particolare:

- per **piccola impresa** si intende quella che occupa meno di 50 unità lavorative annue e realizza un fatturato annuo o presenta un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni annui;
- per **media impresa** si intende quella che occupa meno di 250 unità lavorative annue e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o presenta un totale di bilancio annuo non superiori a 43 milioni di euro;
- per **grande impresa** quelle che superano i parametri sopra indicati.

La valutazione sulla società di progetto (SPV) che si formerà a seguito dell'aggiudicazione verrà fatta sia in termini di personale che di fatturato ovvero di bilancio. Di questi ultimi si prenderà in considerazione la condizione più favorevole ai fini della eventuale concessione del prestito.

Per ogni ulteriore chiarimento si rinvia al sito istituzionale del FRIE: <http://www.frie.it>, responsabile dott. Bruno Prete, tel. 040.3197509, Email: bruno.prete@frie.it.

Ai fini della formulazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) richiesto per la partecipazione alla gara, i concorrenti potranno considerare nelle ipotesi relative alla struttura finanziaria anche l'eventuale intervento di FRIE.

Si rammenta, inoltre, che ai fini della stipulazione della convenzione è opportuno che l'aggiudicatario provvisorio ottenga una lettera di intenti dei finanziatori, compreso il FRIE, sulla finanziabilità del progetto presentato in gara.

Il PEF definitivo dovrà tenere conto anche delle condizioni di finanziamento eventualmente accordate con FRIE o altri finanziatori istituzionali e in caso di alterazione dell'equilibrio economico finanziario rispetto alle condizioni valutate in sede di gara (momento del confronto concorrenziale) i partner (Comune di Grado e Aggiudicatario) concorderanno in sinergia le modalità di rinegoziazione. Eventuali risparmi derivanti dall'intervento di FRIE o di altri investitori istituzionali dovranno essere reinvestiti a vantaggio del progetto oggetto della convenzione.